

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie

Ok

Privacy policy

Home > Domani con > Ristoratori e tassisti in protesta: manifestazioni in piazza Duomo e in centrale

Domani con

Ristoratori e tassisti in protesta: manifestazioni in piazza Duomo e in centrale

I ristoratori e i tassisti si uniscono in protesta: quest'oggi doppia manifestazione al Duomo ed in centrale

Di **Fabio Implicito** - 16 Maggio 2020



I ristoratori scendono nuovamente in piazza, ma questa volta lo fanno accompagnati da tassisti e commercianti. Durante la mattinata si è tenuta una doppia manifestazione in piazza Duca d'Aosta e in piazza Duomo.

In Duomo. I tassisti e ristoratori presenti in piazza si dichiarano esausti per la situazione economica attuale, e non ritengono che l'attuale "lavoro a mezzo servizio" li possa aiutare a riemergere dalle difficoltà di questo periodo. Un minimo comune denominatore unisce i presenti: l'insoddisfazione delle misure intraprese dal Governo. Sono in molti ad affermare che «l'unico aiuto proposto è quello di indebitarsi con le banche».

PIÙ LETTI DI OGGI

Ristoratori e tassisti in protesta: manifestazioni in piazza Duomo e in centrale

Scuola, Azzolina: «Solo il colloquio orale per la maturità»

Dal 18 maggio tornano percorribili le ciclabili del Naviglio e Villoresi

CATEGORIE:

Primo Piano
L'editoriale
Cambiamilano
Vivimi
Zapping Parade
Dove mi porti?
Movida
Sport
Salute
Tendenze
Da Mi a NYC





**Domani con
Fantamunicipio
In cattedra**

«Ci stanno vendendo il Covid 19 come il vaiolo – racconta uno degli organizzatori -, ma non mi sembra che sia così. Noi facciamo la fame. Mentre a Lugano bevono l'aperitivo, qui ci occupiamo delle barche che arrivano piene di profughi».

In centrale. Davanti alla stazione centrale è andata in scena la manifestazione "L'Italia s'è desta": 200 tra ristoratori e gestori di bar pronti a chiedere al governo "regole chiare" in vista della riapertura di lunedì 18 maggio. Tra le varie richieste dei manifestanti l'accesso facilitato al credito e la velocizzazione delle procedure per la cassa integrazione.

«Siamo stati ricevuti in Regione – ha raccontato il portavoce Alfredo Zini -. Abbiamo chiesto anche la revisione o la moratoria della direttiva Bolkestein e la possibilità di fare test sierologici ai nostri collaboratori a un prezzo calmierato, non a 62 euro».

Tra i tanti dubbi sulle riapertura anche quella relativa alla gestione del registro che si dovrà tenere con i nomi dei prenotati delle ultime due settimane. Secondo le misure anti-Covid stabilite attraverso la conferenza delle Regioni, il servizio di ristorazione funzionerà solo su prenotazione. «Cosa questa non facile con l'avventore di passaggio, che non ha prenotato. Cosa si fa? Gli si chiede la carta identità?», si domanda ancora uno sconcertato Zini.

👍 Mi piace 1



Articolo precedente

Scuola, Azzolina: «Solo il colloquio orale per la maturità»



Fabio Implicito